

8.2.16.3.1. Intervento 21.01.01. Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla crisi di Covid-19

Sottomisura:

- M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39b)

8.2.16.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

Attraverso un sostegno diretto a garantire liquidità e a favorire la continuazione dell'attività economica, l'intervento mira a supportare le imprese agricole relativamente ai seguenti settori regionali in crisi: a) Lattiero, b) Florovivaismo, c) Agriturismo e fattorie didattiche e sociali. Relativamente al settore lattiero l'indice Ismea2 dei prezzi ha mostrato un calo del 6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le minori richieste dei caseifici, dovute in parte alla mancanza di addetti assenti per malattia o per limitazioni agli spostamenti, in parte alle difficoltà di collocamento dei prodotti soprattutto a seguito della chiusura del canale Ho.re.ca, hanno generato un'eccedenza di materia prima proprio nella fase di picco delle consegne. In particolare, per le consegne di marzo/aprile 2020 gli allevatori italiani (e regionali) hanno mediamente percepito 37,6 euro/100 litri, pari a quasi 3 euro/100 litri in meno rispetto al 2019, tali condizioni determinano un'incidenza negativa sul volume di affari con ricadute sulle imprese calabresi³ operanti nel settore. Tale tendenza è confermata da un'analisi condotta dalla Regione su un campione di 260 stalle attive nel territorio calabrese che ha confrontato la variazione del prezzo medio di vendita latte alla stalla del primo semestre 2019 rispetto allo stesso periodo del 2020. Le vendite del latte hanno risentito, inoltre, della chiusura di bar, gelaterie e pasticcerie, tradizionali sbocchi di mercato a livello regionale. Una ulteriore stima è stata effettuata a partire dai dati RICA ed ha preso in esame i valori medi annuali della produzione lorda vendibile e dei costi correnti delle imprese lattiere della Calabria e delle regioni limitrofe nel periodo 2015-2018. I dati evidenziano margini medi annuali pari ad 81.000 € ad azienda e, considerando un periodo di crisi della durata di un semestre, le perdite economiche per ciascuna azienda potrebbero arrivare fino a circa 40.000 €. Il settore florovivaistico rappresenta in Italia il 6% della produzione agricola totale e si estende su una superficie di quasi 30 mila ettari, conta 24 mila aziende e 100 mila addetti, di cui 14mila coltivano fiori e piante in vaso e 7mila sono vivai. Il comparto vale oltre 2,5 miliardi di euro. In Europa, le aziende florovivaistiche contano un fatturato di oltre 40 miliardi di euro, impiegando circa 760.000 persone, e l'Italia vale il 15% della produzione comunitaria. L'aumento dei livelli di produzione dei fiori e di coltura delle piante ornamentali conferisce all'UE una delle più elevate densità di produzione di fiori per ettaro, pari al 10% della superficie mondiale e al 44% della produzione di fiori e piante a livello globale. Il settore florovivaistico, con ingenti danni economici, cali di vendite sino al 100% ed uno scenario futuro preoccupante, ha bisogno in maniera tempestiva di un sostegno per poter rientrare dai capitali anticipati per le produzioni invendute e ulteriormente per far fronte alle anticipazioni indispensabili per poter avviare le produzioni future: si stima che solo nel mese di marzo 2020, circa un miliardo di pezzi di fiori e piante sono appassiti o andati distrutti. Gli effetti di queste perdite si riflettono sul mercato regionale⁴, rappresentativo del 2% del mercato italiano. Le aziende florovivaistiche calabresi, oltre alla chiusura degli sbocchi di mercato (eventi fermi, mercati rionali chiusi, disdette provenienti dal mercato estero, anche legate a fenomeni di disinformazione e concorrenza sleale), si trovano a dover supportare i costi dello stoccaggio e dello smaltimento delle grandi quantità di prodotto invenduto

Uno studio condotto dal servizio fitosanitario della Regione ha stimato in circa 5,5 M€ il valore della PLV di una superficie florovivaistica di 95 ha (138 aziende) nel periodo marzo-aprile 2020. Rapportando tale importo ai 138 operatori, si ottiene una PLV media ad azienda pari a circa 40.000,00 € per il bimestre. Tenuto conto che il blocco della commercializzazione, come sopra descritto, si è protratto per un periodo che va oltre il bimestre indicato, si può ritenere che le perdite economiche siano totali e riguardino l'intera produzione aziendale. Sulla base ad uno studio pubblicato da ISMEA5, il settore agriturismo ha subito nel periodo primaverile del 2020 una perdita di fatturato di circa 800-900 milioni di euro, con una perdita media che varia tra i 33.000 ed i 38.000 euro ad azienda. La perdita è frutto in primis del tracollo della domanda internazionale, prima voce di fatturato per gli agriturismi con un 59% dei pernottamenti complessivi. A questa componente si aggiunge la caduta della domanda interna, a seguito del lockdown, per effetto della quale sono venute meno le entrate legate sia al periodo pasquale sia ai ponti del 25 aprile e del primo maggio, con effetti stimabili pari al 40- 50% della quota annua derivante da ospiti italiani. Infine, sempre da un punto di vista della domanda interna, vanno aggiunti i mancati incassi derivanti dalla cancellazione delle visite nei 586 agriturismi attivi in Calabria di cui n. 73 (pari al 12,45%) svolgono anche attività didattiche e sociali. Complessivamente in Calabria sono attive 147 fattorie didattiche e sociali. Si stima che gli effetti della crisi perdureranno ancora a lungo. Per il periodo turistico estivo da giugno ad agosto l'ENIT (Ente Nazionale Italiano Turismo) indica un numero di prenotazioni aeroportuali in calo del 68,5% rispetto all'anno precedente. Il comparto agriturismo regionale, che ha registrato un forte sviluppo negli ultimi anni, ha risentito dell'analogo tracollo dell'attività registrato a livello nazionale fino all'azzeramento delle presenze e conseguentemente del reddito conseguito. Anche le aziende agricole che hanno sviluppato attività di "agricoltura sociale", in particolare quelle inerenti i servizi educativi, hanno subito un blocco totale per effetto della pandemia. Le imprese dei sopra citati settori sono quelle che hanno subito i danni maggiori, rispetto ad altri comparti del settore agricolo regionale, e rischiano di non avere liquidità sufficiente per superare il periodo di crisi e avviare una nuova stagione produttiva. È, pertanto, previsto il pagamento una tantum, nella misura massima consentita di 7.000 euro che non compensa le perdite nei settori dichiarati in crisi che risultano mediamente pari a: – 40.000 €, per le aziende del settore lattiero; – almeno 40.000 €, fino all'azzeramento totale del fatturato per le aziende florovivaistiche; – almeno 33.000 euro, fino all'azzeramento totale del fatturato per le aziende agrituristiche, fattorie didattiche e sociali. L'intervento contribuisce agli obiettivi della FA 2A dello sviluppo rurale

2. Fonte: ISMEA Report "Tendenze e dinamiche recenti – Lattiero caseario" maggio 2020, link: <http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10523>

3. Fonte: BDN - Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica – orientamento produttivo latte.

4. Fonte: Banche dati Camera di Commercio ed elenchi imprese registrate presso il Servizio Fitosanitario Regionale.

5 Cfr. Emergenza Covid-19 – 2° Rapporto sulla domanda e l'offerta dei prodotti alimentari nell'emergenza Covid 19 – Aprile 2020 – pagg. 31-32

Fonte: Regione Calabria Ufficio Agriturismo, Fattorie Didattiche e Fattorie Sociali

8.2.16.3.1.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Sovvenzione. Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ed è erogato sulla base di un importo forfettario alle imprese agricole per i settori lattiero, florovivaistico ed agrituristico

8.2.16.3.1.3. Collegamenti con altre normative

Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”. Decreto legge 2 marzo 2020, n. 9: "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18: “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (Decreto Cura Italia). Decreto legge 8 aprile 2020, n. 23: “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali” (Decreto Liquidità). Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33: Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 così come convertito con legge 14 luglio 2020, n. 74 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34: “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (Decreto Rilancio) per come

convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”. DGR n.39 del 9 aprile 2020 avente ad oggetto: “Dichiarazione stato di calamità per il comparto florovivaistico, lattiero caseario e agriturismo regionale, a causa dell'emergenza sanitaria da Coronavirus (Covid 19)” .

DGR 65 del 5 maggio 2020. avente ad oggetto: “D.G.R. n. 39 del 09/04/2020, “Dichiarazione stato di calamità per il comparto florovivaistico, lattiero caseario e agriturismo regionale, a causa dell'emergenza sanitaria da Coronavirus (Covid 19)”, integrazione con l'inserimento del comparto vitivinicolo”. Comunicazione della Commissione Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 2020/C 91 I/01 - C/2020/1863. Comunicazione della Commissione - Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 Bruxelles, 3.4.2020 C(2020) 2215. Comunicazione della Commissione - Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19 Brussels, 8.5.2020 C(2020) 3156 final. Comunicazione della Commissione Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19 Bruxelles, 29.6.2020 C(2020) 4509 final. Regime Quadro Covid 19 - SA.57021 (2020/N) autorizzato dalla Commissione Europea con Decisione C (2020) 3482 final del 21 maggio 2020. Delibera Del Consiglio Dei Ministri 29 luglio 2020 Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Legge Regionale 30 aprile 2009, n. 14 Nuova disciplina per l'esercizio dell'attività agrituristica, didattica e sociale nelle aziende agricole. Testo coordinato con le modifiche ed integrazioni di cui alle LL.RR. 12 giugno 2009, n.19 e 5 luglio 2016, n. 22. Regolamento n. 2/2011 relativo a: “Regolamento per l'esecuzione della legge regionale n. 14 del 30 aprile 2009 avente ad oggetto “Nuova disciplina per l'esercizio dell'attività agrituristica, didattica e sociale nelle aziende agricole”, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 28 febbraio 2011.

8.2.16.3.1.4. Beneficiari

Agricoltori operanti nei settori lattiero e florovivaistico per la produzione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE.

Agricoltori che esercitano l'attività agrituristica, di fattoria didattica, di fattoria sociale.

8.2.16.3.1.5. Costi ammissibili

La misura non prevede il pagamento del sostegno pubblico a fronte di spese sostenute dai beneficiari. Il pagamento è effettuato in modo forfettario secondo le modalità stabilite ai successivi paragrafi.

8.2.16.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili al sostegno della presente misura le imprese agricole che rispondono alle seguenti condizioni: 8 - risultino, alla data del 31 gennaio 2020, attive ed iscritte alla CCIAA nella sezione speciale agricola; - risultino, altresì, attive alla data della presentazione della domanda di sostegno; - per quanto

attiene gli agriturismi e fattorie didattiche e sociali, siano iscritte, come aziende operanti, negli specifici elenchi regionali di riferimento. – per il comparto lattiero, risultino iscritte alla BDN (banca dati anagrafe zootecnica) – orientamento produttivo latte. Gli aiuti non possono essere concessi alle imprese che, alla data del 31 dicembre 2019, risultino in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, fatta eccezione per: - microimprese o piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione) già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non destinatarie di aiuti per il salvataggio [*] o aiuti per la ristrutturazione [**].

[*] Oppure, in caso abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio, abbiano rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia al momento della concessione degli aiuti;

[**] Oppure, in caso abbiano ricevuto aiuti per la ristrutturazione, non siano più soggette a un piano di ristrutturazione al momento della concessione degli aiuti.

8.2.16.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Tenuto conto che la finalità della misura è di fornire il più ampio supporto alle aziende colpite dagli effetti del Covid-19 e che tali effetti sono distribuiti in modo omogeneo rispetto ai potenziali beneficiari, non si ritiene che la fissazione di criteri di selezione possa essere utile per una maggiore efficacia della misura. Pertanto, la tipologia di operazione beneficia dell'eccezione di cui all'art. 49, paragrafo 2, del Regolamento UE n. 1305/2013.

8.2.16.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La dotazione stanziata sulla Misura, pari al 2% della dotazione complessiva del PSR, ha lo scopo di assicurare alle imprese agricole calabresi dichiarati in crisi nei settori lattiero, florovivaistico ed agrituristico - comprese fattorie didattiche e sociali - un sostegno diretto a garantire liquidità e a favorire la continuazione dell'attività economica, accordando ad ognuna di esse un premio forfettario di euro 7.000. Per l'entità della crisi oggettivamente avutasi, si ritiene che il premio massimo comunque non sovracompensi gli agricoltori in crisi e consenta di evitare applicazioni discriminatorie del beneficio. Nel caso in cui le risorse finanziarie non fossero sufficienti a soddisfare le richieste, la Regione si riserva di applicare ai premi un taglio lineare, uguale per tutti i richiedenti. Non è prevista la possibilità di cumulare il contributo pubblico nei diversi settori di crisi; per cui, a ciascuna azienda agricola, potrà essere concesso esclusivamente un premio di 7.000 euro. L'impresa agricola che produce ma anche trasforma e commercializza, quale PMI, i prodotti rientranti nell'ambito dei settori oggetto di crisi, dovrà optare per un unico sostegno. 9 Sulla base dei limiti consentiti dal regolamento, gli importi sopraindicati sono considerati adeguati nelle circostanze attuali per affrontare i problemi di liquidità immediati degli agricoltori con l'obiettivo di garantire continuità dell'attività in questo periodo di crisi. Il sostegno non implica, conseguentemente, l'obbligo di adempiere ad alcun impegno. Il sostegno rientra nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE. Il sostegno alle imprese agrituristiche rientra nel campo di applicazione del Regime Quadro Covid 19 - SA.57021 (2020/N) autorizzato dalla Commissione Europea con Decisione C (2020) 3482 Final del 21 maggio 2020.

8.2.16.3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.16.3.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Informazioni riportate a livello di misura

8.2.16.3.1.9.2. Misure di attenuazione

Informazioni riportate a livello di misura

8.2.16.3.1.9.3. Valutazione generale della misura

Informazioni riportate a livello di misura

8.2.16.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Il sostegno è stabilito in maniera forfettaria sulla base di una stima delle perdite economiche subite da ciascuno dei settori interessati.

8.2.16.3.1.11. Informazioni specifiche della misura